



Teatro  
degli Atti

lun 16 Maggio 2011 ore 21

## Non chiamarmi terremoto

Presentazione del film “Non chiamarmi terremoto”. Una docufiction sulla riduzione del rischio sismico

### La trama:

Marta ha 12 anni e vive a L'Aquila, dove tutti la conoscono con il soprannome "Terremoto".

Dopo la notte del 6 aprile 2009 nessuno riesce a chiamarla più così. Il terremoto l'ha trasformata e non solo nel nome. Un anno dopo, Marta e la sua classe si dedicano all'allestimento di una mostra sul terremoto ("Tutti giù per Terra") in occasione del primo anniversario dell'evento che ha colpito la sua città. Attraverso una serie di esperienze e di incontri, la condivisione di pensieri ed emozioni, la protagonista si trasforma da ragazzina in giovane adulta, consapevole di quel rischio con il quale si è così drammaticamente confrontata insieme alla sua famiglia e ai suoi amici.

Accanto ad attori professionisti (Luciana Littizzetto, Ivano Marescotti, Vito) recitano comparse scelte tra la popolazione aquilana che interpretano se stesse. Protagonista è una giovane ma bravissima attrice alla sua prima esperienza: Federica Faccia; con lei i compagni della Scuola Media "Dante Alighieri" di L'Aquila. Il mediometraggio - girato tra L'Aquila e Bologna - racconta l'esperienza del terremoto ed è l'occasione per riflettere e capire che la responsabilità della riduzione del rischio è una scelta che riguarda tutti.

Il mediometraggio (30 min.) è una derivazione del progetto EDURISK ([www.edurisk.it](http://www.edurisk.it)), attivo a L'Aquila dal 2008, ed è prodotto da formicablu e Ethnos Film, due piccole realtà bolognesi che al progetto collaborano da alcuni anni ed è stato realizzato con il contributo dell'INGV, dell'INOGS, della Regione Emilia Romagna e le donazioni di tanti cittadini raccolte attraverso un sito di auto-produzioni.



## Romano Camassi

*Ricercatore della Sezione di Bologna dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.*

*Per lavoro si occupa di molte cose: ricerche di sismologia storica attraverso la raccolta di dati storico-macrosismici relativi ai terremoti del passato, l'analisi critica, l'elaborazione e l'interpretazione delle informazioni descrittive contenute nelle fonti storiche; compilazione di banche-dati macrosismiche e di cataloghi parametrici; indagini macrosismiche sul campo e monitoraggio degli effetti di danneggiamento.*

*Per lavoro, ma soprattutto per passione si occupa ma anche di studi di fonti giornalistiche dal XVI al XIX secolo e di progetti formativi per le scuole, campagne informative, prodotti formativi e multimediali.*

*Da dieci anni coordina il progetto di formazione per le scuole EDURISK ([www.edurisk.it](http://www.edurisk.it)).*